

I PLAY-OFF. Domani sera i gardesani tornano in campo per il secondo turno sul campo di una delle bestie nere della stagione

Feralpisalò guarda al passato per avere un futuro

Con l'Albinoleffe ha perso sia all'andata sia al ritorno ma nei precedenti dieci confronti mai una sconfitta
Il presidente Pasini: «Abbiamo buone possibilità»

Sergio Zanca

La Feralpisalò attende con trepidazione la sfida di domani a Bergamo contro l'Albinoleffe (ore 20,30). Un'altra gara senza domani, come quella di venerdì contro il Pordenone al «Turina». Solo che stavolta i gardesani, peggio piazzati in campionato rispetto agli avversari, devono vincere per non chiudere il loro cammino. E anche in questo caso niente supplementari.

«Le motivazioni per fare bene ci sono - dice il presidente della Feralpisalò Giuseppe Pasini -. Bisogna scendere in campo convinti e concentrati. Abbiamo buone chance, anche se l'Albinoleffe nelle ultime settimane si è mostrata brillante».

«In una partita secca può succedere di tutto - assicura l'allenatore Domenico Toscano -. Noi ci stiamo preparando bene, intenzionati a ripetere le prestazioni con Triestina (4-1) e Pordenone (3-1)».

E venerdì il grande protagonista è stato Mattia Marchi: «Sono contento che la sorte ci abbia riservato l'Albinoleffe, che il mese scorso, a Berga-



Giuseppe Pasini, presidente della Feralpisalò: è fiducioso

mo, ci ha sconfitto duramente - dice l'attaccante della Feralpisalò -. Vogliamo la rivincita. Pochi 4 giorni per recuperare le energie? Dipende tutto dalla testa e da come arriveremo allo scontro».

Paolo Marchi ha già vinto i play-off: «Nel 2015 con il Como si partì dal 5° posto - ricorda il difensore -, ma dovevamo fare 5 gare. Stavolta, per

salire in B, bisogna giocare 9 in un mese. In ogni caso daremo il massimo».

In questa stagione la Feralpisalò ha perso entrambi gli incontri con l'Albinoleffe: 1-2 al «Turina» e 1-3 in trasferta. Ma in precedenza si era sempre comportata bene, mai battuta in 10 duelli.

Nel 2012-13 a Bergamo è finita 1-1 (vantaggio di Belotti,

ora centravanti del Torino e della Nazionale, replica di Finocchiaro), e 0-0 al ritorno. Nel 2013-14, al «Turina», 2-2 (doppietta di Pesenti, gol di Pinardi e Miracoli); quindi a Bergamo 3-2 per i verde blu (Miracoli, autorete di Dell'Orco, rigore di Valoti, il figlio di Aladino, negli ultimi 7 minuti il ribaltone operato da Zerbo e Ceccarelli, con un fantastico tiro al volo all'incrocio dei pali).

In parità i due confronti del campionato successivo: 0-0 fuori 1-1 sul lago (nella ripresa Corradi e Bracaletti). Nel 2015-16 Aimo Diana, appena subentrato a Michele Serena, si è presentato con un fragoroso 5-1 esterno (doppietta di Maracchi, gol di Romero, Romero e Greco, rigore di Tortori parato, inutile il guizzo di Checcucci), poi si è ripetuto per 3-1 (Romero, Pinardi e Fabris dopo il vantaggio iniziale di Soncin).

L'anno scorso, al 2-2 di ottobre (Guerra e Romero hanno replicato a Mastroianni e Gavazzi, aiutatosi col braccio), è seguito l'1-0 di marzo al «Turina», grazie a una sventola di Settembrini. Tempo trascorso dal fischio d'avvio: solo 12 secondi. Il gol più veloce mai visto sul Garda. Per trarre auspici favorevoli, la Feralpisalò deve guardare al passato. Giocando con l'incisività degli ultimi tempi. ●



Il fantasista della Feralpisalò Davide Voltan, 23 anni, nella sfida esterna di campionato con l'Albinoleffe